



D I S T I N T A

11198

L A T I O N E

Di quanto e seguito trà l'Armi Cesaree, e l'Ottomane .

*Sotto li 22. Agosto, con il raguaglio dell'arriuo al
Campo Cesareo delle Truppe Ausiliarie.*

Coll'arriuo, per le Poste, dal Campo Cesareo à Passauia del Generale Palsi, spedito dal Duca di Lorena alla Maestà dell'Imperatore, per negotij di somma rilevanza, si è hauuta la confirmatione del vantaggio riportato da' Cesarei, e Polacchi sopra Turchi, mentre conduceano al loro Campo sotto Vienna lo scritto gran Conuoglio di viueri, e munitioni da guerra, con la morte di 7. ad 800. persone, & acquisto del medesimo Conuoglio, consistente in più di 1200. Carra tirati cadauno da 6. Boui, & in 400. Camelli, carichi anch'essi di varij bastimenti; dopo di che, e d'hauer recuperata dalle mani de' Ribelli la Città di Possonia, con morte di qualche centinaia delle genti del Teclj, ripassarono i Vincitori al grosso dell'Amata Cesarea, dalla quale staccandosi ogni giorno grosse partite di Caualleria, inferiuano considerabili danni a' Turchi, ritornandofene sempre al Campo con buoni bottini, e qualche numero di prigionieri, massimamente persone di qualità; Assicura il detto Palsi, che gl'Assediati di Vienna si difendessero tuttauia con gran coraggio, hauendo sostenuti diuersi altri furiosi assalti, con poca perdita dal loro canto, e molta strage de' Nemici, che non gli era mai riuscito di prendere niuna delle fortificationi esteriori, ma solamente di fare qualche breccia, con il volo di due mine, alla punta della Contrascarpa, vna delle quali hauendo però fatto effetto contrario, cagionò la morte di molti Turchi, sopra de' quali essendo poco inappresso fortiti gli Assediati le riuscì disfarli diuersi approcci, e ucciderne alcune centinaia, conducendone anche diuersi prigionieri nella Città, dalle cui Batterie s'accerta essersi rese inutili alcune di quelle degli Aggressori, che traugliauano assiduamente sotto terra, per vedere, col beneficio delle mine, e fornelli, di alloggiare sopra alcune delle dette fortificationi.

Altri auuisti più freschi di Gratz, e Passauia de 10. stante, aggiungono à quanto si è detto di sopra dell'assedio di Vienna, e dell'opetazioni

A

tioni

tioni del Duca di Lorena, che quegli Affediati si diuendessero tutta-
ua con singolare intrepidezza, e valore, hauendo già sostenuti, e
ributtati i Turchi da 17. furiosi assalti, massimamente vno di 60. mil-
la persone, che durò più hore, sempre con grandissima strage di
questi, perloche i Gianizzeri rifiutassero hora di portarsi agl'assalti:
Che il sudetto Duca hauesse fatto sapere al Gouvernatore d'essa Città,
come in breue le haurebbe portato il soccorso, ritrouandosi già l'Ef-
sercito Cesareo forte di più di 60. milla Combattenti, & in procinto
di ripassare sopra 3. Ponti il Danubio, per inoltrarsi verso il Campo
Nemico, di che n'hauessero i difensori dati segni d'allegrezza con
l'esposizione di varij fuochi artificiatii sopra la Torre della Chiesa di S.
Stefano; Che dalle depositioni d'vn' Armeno fatto prigione dalle par-
tite della Caualleria Cesarea, si fosse venuto in cognitione d'esserli
dal Primo Visire determinato di non aspettare l'Esercito Imperiale
sotto Vienna, ma bensì di fare altri più furiosi tentatiui, e non ri-
uscendoli di sforzare prontamente la Piazza, abbandonarne l'assedio,
per non azzardarsi ad vna Battaglia generale; Che dal mentouato
Duca di Lorena si fosse rinforzato il Presidio del Castello di Postonia,
incendiati i Borghi d'essa Città, e distrutto quantità di Barche, per
leuar' il commodo a Turchi di congiogersi con il Teely, quale si
trouaua grandemente mortificato per il mal successo del grosso Con-
uoglio leuatogli da' Cesarei, e Polacchi, hauendo in tal'occasione
perso il fiore della sua gente, con il di lui Segretario, & i Papeli, dan-
do egli la colpa dell'euento infelice ad Ibraim Bassà, & alui Gover-
natori di Neria, e Varadino; Che dopo l'acquisto del sudetto Con-
uoglio (ritirato da Cesarei in Giuarino) hauessero questi leuata la
Communicatione trà le genti del Teely, & i Turchi, e battute di-
uerse partite de' Ribelli, con morte, e prigionia di quantità oltre l'a-
acquisto di qualche bagaglio, e d'alcuni Stendardi; E che il Rè Polac-
co hauesse per Espreso data parte à Sua Maestà Cesarea della sua par-
tenza da Cracouia verso Vienna, con il di lui Primogenito, ed im-
mensità di Cauallieri principali del Regno, preceduto da 26. milla
Combattenti, e seguito dal resto del suo Esercito, anzi alcuni au-
uisano essere già la Vanguardia de' primi arriuata à Bruna longi sola-
mente 12. Leghe da Vienna.

Portandosi il Generale Stralfoldo, rimesso in gratia di Cesare, à
Gratz, à comandarui l'Armi della Maestà Sua, s'auansò da quella
Città à riconoscere i siti de' Confini verso Legrat, e poscia si restituì
in essa Città, facendo relatione al Consiglio del tutto, standosi hora
risoluto i mezzi, ò di andare à sloggiare i Turchi da' Posti occu-
pati vicino Canisa, ò d'innadere i luoghi del Budiani, che si mo-

Araua pentito d'esserli dichiarato del partito del Teclv, e procura-
ua, col mezzo de suoi amici, rimetterli in gratia della Maestà di
Cesare, che dimoraua ancora à Palsauia, con l'Imperatrice, la qua-
le felicemente si auuicinaua à dare alla luce il suo Parto.

Gl'auuisti di Cracouia de 28. Luglio, accennano, che Sua Mae-
stà Polacca hauesse tralasciato di portarsi alla diuotione della Ma-
donna di Cestecouia, per marchiare più prontamente, con il suo
numerolo Essercito, in soccorso dell'Imperatore, venendo seguita-
to da molti Titolati, e dal fiore della Nobiltà del Regno.

Ispruch 16. Agosto. Scruiouo dal Campo Cesareo, con lettere
delli 9. stante, che li Turchi andassero con ogni loro sforzo prose-
guendo l'assedio di Vienna, non cessando di batterla continuamente
col Canone, e quelli di dentro non mancauano alle loro parti, men-
tre valorosamente s'andauano difendendo, posciache hauendo detti
Turchi fatte vltimamente volare duemine alla Contraescarpa, & ef-
sendosi da' Turchi dato vn furioso assalto, li Nostri lo sostennero
con tal brauura, che resero estinti moltissimi d'essi Turchi, con la
perdita di solamente 30. de sudetti nostri. Il Signore Duca di Lo-
rena haueua già rinforzata Possonia, è staua attendendo, che se gli
vnissero tutti li soccorsi, per poter validamente liberare la medesima
Città di Vienna dal sudetto assedio; essendo intanto stato preso nel-
lo stesso Campo Cesareo vn' Armeno, che si fingeva pazzo, ma
posto al tormento, hauea confessato d'essere stato spedito da Turchi
acciò spiasse, e poi gli riferisse l'arriuo de sudetti soccorsi; è che il
Primo Visire faceua gagliardamente traugiare sottoterra per rouer-
sciare la Contraescarpa nella fossa, e dare vn generale assalto con 30.
milla huomini alla Città predetta, risoluto quando con tal tentatiuo
non gli riesca di farne l'espugnatione, di ritirarsi dall'impresa è parti-
re prima, che arriuino li Polachi.

Altra di detta Città de 22. detto. Tiensi da Possouia, che la Ma-
està dell'Imperatore disegnaua far di là partenza, e ripassare à Lintz
insieme con la Maestà dell'Imperatrice Consorte, che si fermerà iui
fino si sarà sgrauata del prossimo suo parto, e la Maestà predetta del-
l'Imperatore farebbe si auanata verso il suo Essercito, per maggior-
mente incoraggiare li Soldati, e far prendere quelle risoluzioni, che
faranno stimate più oportune, che per la lontananza della Maestà
Sua non si poteuano così speditamente effettuare; essendosi intanto
inteso, che sia arriuato alla Cesarea Corte il Sig. Conte Alberto
Caprara fatto scortare dal Primo Visire sino à Crems. Quanto all'
assedio di Vienna Persona uicita da quella Città il di 8. del corente
hà riferito, che li Nemici hauessero preso posto in tre luoghi sopra

la Contrafcarpa , doppò effer stati ributati più volte , & hauendo eſti tentato d'acostarſi al feſſo in numero di 2. milla vi ritrouarono la morte , e la ſepoltura inſieme , nel cui fatto vi reſtarono anche de' noſtri alcuni Officiali , e circa 200. Soldati morti . La medefima Città di Vienna ſi troua tuttauia beſiſſimo proueduta d'ogni biſogno per più meſi ancora , & in conformità degli vltimi auſi , la Vanguardia dell'armata Polacca era giunta nel Ducato di Trapau ; douendo tutte le Soldateſche Auſiliarie trouarſi ſù la fine del preſente nell' Auſtria , & in ſtato di atacare detti nemici è ſlogiarli dal ſudetto aſſedio .

Paſſauia 19. detto la Maeſtà dell' Imperatore ſcenderà ſubito à Mercheim nell' Armata , che iui ſi raduna , e arriuato qui N. , che hoggi è andato abbaffo . Paſſano li 8. milla Soldati di Franconia la Fantaria per aqua e la Cauallaria per terra . Hoggi anche paſſano mille di Straſburgo , a 23. giungeranno li 5. milla di Saffonia , e domani ſi ſupone faranno arriuati à Cremſ , con queſti di Franconia faranno 30. milia il Duca di Lorena è di là dal Danubio 4. leghe per far ſtare à ſegno li Turchi è Ribelli , iui aspetta il Rè di Polonia partito da Cracouia li 13. , & alli 11. hauca fatto precedere N. con 7. milla Caualli . L' Elettor di Saffonia era vicino à Praga con 10. milla circa , e marchiata per eſſere à 23. à Cremſ . Il Duca di Lorena penſa , che ſenza li Polachi faranno 65. milla , vici vno di Vienna à 9. quale diſſe che li Turchi traugliauano con mine , e caue ſotteranee , molte ne hanno volato , alli 8. volarono due aſſaltarono da per tutto la Contrafcarpa è ne perſero molte migliaia , reſtorono nella ſudetta zuffa del Reuelino o ltre la Porta Corte durò la pugna 8. hore con triplicati aſſalti , e de noſtri ne morirono 400. , e frà queſti tre Tenenti Colonelli il Conte Aleſſandro Leſle ; che è del Regimento di Manſfelt . Ambaſciator in Francia N. del Regimento di Starembergh , & altri braui Officiali alli 12. vici altro di Vienna con auſo , che alli 8. haueuano dati due altri aſſalti è fatto volar due mine , la Battaglia durò 5. hore morſe il Sargente Magior di Manſfelt , l' Ingegniere Principale , & altri Officiali , il fatto è ſeguito con Spade è Partigiane , già uel Preſidio mancano 1900. frà feriti è morti di malattia , furono feriti li Colonelli Suda , e Laiſter , e del Campo di fuori mancano 30. milla Turchi .

In Milano, Mantoua, & in Genoua, per Giuſeppe Bottaro.

Con licenza de' Sup.